

Come redigere un regolamento aziendale efficace: aspetti legali e buone prassi

di [Ciro Abbondante](#)

Publicato il 30 Giugno 2025

Un regolamento aziendale ben scritto non è solo un insieme di regole, ma una bussola che orienta comportamenti, previene conflitti e rafforza l'identità d'impresa. In un mondo del lavoro sempre più complesso e digitale, diventa uno strumento strategico per garantire ordine, trasparenza e partecipazione condivisa...perché dove le regole sono chiare, il lavoro funziona meglio.

Cos'è il regolamento aziendale e perché è fondamentale

Il regolamento aziendale rappresenta uno strumento normativo interno attraverso il quale il datore di lavoro disciplina in modo puntuale l'organizzazione del lavoro e le condizioni di svolgimento dei rapporti di lavoro all'interno dell'impresa. Si tratta di un **documento formale, redatto unilateralmente, che delinea regole, procedure e comportamenti attesi dai dipendenti**, contribuendo a garantire un ambiente di lavoro ordinato, trasparente e coerente con le esigenze produttive.

Immaginiamo un'azienda tecnologica all'interno della quale un dipendente utilizza il computer aziendale per attività personali durante l'orario di lavoro, rallentando la rete e compromettendo la sicurezza dei dati. Senza un regolamento chiaro, come può l'azienda intervenire in modo equo e trasparente? È qui che entra in gioco l'importanza di regole interne ben definite.



Quadro normativo: legittimità e fonti di riferimento

Nell'ordinamento italiano, a differenza di quanto avviene in altri ordinamenti europei come in Francia, dove il *règlement intérieur* è obbligatorio per le imprese con più di 50 dipendenti, non esiste una disciplina organica e unitaria del regolamento aziendale. Tuttavia, esso trova piena legittimazione in

diverse disposizioni di legge che, pur non disciplinandolo espressamente, ne presuppongono l'esistenza come **strumento di attuazione del potere direttivo, organizzativo e disciplinare del datore di lavoro**. Il fondamento giuridico si trova nell'articolo 2104 del Codice Civile, che stabilisce l'obbligo di diligenza del lavoratore. Ma il regolamento trova linfa vitale anche in normative più recenti: dal GDPR per la privacy, al decreto sul [whistleblowing](#) del 2023, fino alle norme su *smart working* e sicurezza sul lavoro. Un vero e proprio ecosistema normativo che rende il regolamento non più un'opzione, ma una necessità strategica. **Nel sistema delle fonti del diritto del lavoro, il regolamento aziendale si colloca gerarchicamente al di sotto della legge e dei contratti collettivi**, assumendo però un ruolo applicativo di primaria importanza nella gestione quotidiana del rapporto di lavoro. **Non può, pertanto, derogare *in peius* rispetto a disp**

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento